

CONSIGLIO COMUNALE DI CELLATICA DEL 17.04.2025

Vicesindaco Grassini

Buonasera a tutti, bentrovati e ben arrivati. Procediamo all'appello.

Il Segretario comunale procede con l'appello

Vicesindaco Grassini

Grazie Segretario. Due parole di introduzione prima di avviarci alla trattazione dei punti all'ordine del giorno. Questa sera, come vedete, il Consiglio è presieduto da me alla luce del certificato di convalescenza che abbiamo ricevuto dal Sindaco Marco Marini, che per trenta giorni a far data dal 08 aprile fino al 08 maggio sarà in convalescenza presso il proprio domicilio. Rispetto a questo, credo di parlare a nome di tutto il Consiglio comunale nell'augurare al Sindaco Marini di vivere questo momento nella piena serenità. A proposito di questo, ringrazio ognuno di voi, ogni Consigliere sia di Maggioranza e di Minoranza rispetto al sostegno che in questo periodo, nelle ultime settimane, abbiamo ricevuto anche rispetto all'attività amministrativa e di questo ci tenevo a farne menzione in Consiglio comunale. Possiamo procedere alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'ordine del giorno "Approvazione rendiconto finanziario 2024, relazione e relativi allegati".

La parola all'Assessore Roberto Quatrale.

Assessore Quatrale

Grazie Vicesindaco, buonasera a tutte e a tutti. Iniziamo con il punto n. 1 all'ordine del giorno. Entro il 30 aprile dobbiamo approvare il rendiconto di gestione; diciamo che sia nella precedente consiliatura che in questa ci teniamo a rispettare i tempi, lo facciamo con il Documento Unico di Programmazione al 31 luglio, il bilancio di previsione anche quello è una data importante al 31 dicembre e il rendiconto di gestione, che poi chiude un po' il cerchio; ha come scadenza prevista dal testo unico il 30 aprile anche perché l'importanza di approvare i bilanci entro i termini ha delle ricadute anche sull'attività amministrativa. Giusto per fare un esempio, la possibilità di procedere ad assunzione del personale: se non si approva nei termini un Comune non può farlo. Al 30 aprile in genere si portano anche altri adempimenti, come può essere l'approvazione del piano economico finanziario; noi al punto n. 4 stasera approveremo solamente le tariffe e le scadenze della TARI, perché il piano economico finanziario è quadriennale, l'abbiamo

approvato nel 2022, due anni fa abbiamo fatto una revisione, l'anno scorso precisamente, abbiamo fatto una revisione biennale che comprendeva il 2024 e il 2025, quindi l'anno prossimo poi ci sarà da metter mano al nuovo piano economico finanziario della tassa rifiuti. Proprio in questi giorni leggevo che è stato presentato un emendamento per poter posticipare l'approvazione del PEF, del piano economico finanziario, al 30 giugno; non è il nostro caso perché noi stasera già portiamo il tutto in approvazione. Prima di passare alle slide che ci aiutano un po' a capire i numeri di questo rendiconto, il rendiconto di gestione, parliamo dell'anno 2024, è la fotografia quindi andiamo a vedere la fotografia dell'anno contabile, andiamo a vedere un po' come ci siamo comportati. Piccola premessa da fare, il 2024 è stato caratterizzato da due situazioni, la precedente consiliatura era in scadenza, siamo stati riconfermati e poi per chi sedeva in Consiglio c'è stata la situazione del danno dell'incendio doloso alla scuola primaria, per cui avevamo accantonato 300.000 €, che quindi ha inciso un po' durante l'anno 2024, più che altro in termini di cassa (poi lo vediamo). Prima di passare alla trattazione, com'è che si è arrivati a costruire il rendiconto? Chiaramente il rendiconto è un documento importante per la gestione finanziaria dell'Ente locale; il rendiconto è composto da tre parti, essendo il Comune di Cellatica inferiore a 5.000 abitanti è composto da due sole parti:

- abbiamo il conto del bilancio, che è quello che andiamo a vedere nello specifico stasera;
- il conto economico che il Comune di Cellatica non fa perché è inferiore a 5.000 abitanti;
- il conto del patrimonio, che sarebbe in parole povere lo stato patrimoniale.

Prima di andare a costruire il conto del bilancio, un'operazione importante che facciamo è quella di riaccertare i residui; il riaccertamento dei residui è quello che poi va a determinare il corretto risultato dell'avanzo-disavanzo di Amministrazione che poi nel nostro caso, nel caso delle pubbliche amministrazioni, è quello che interessa veramente, quindi capire se siamo in avanzo o disavanzo, anche perché chiudere in disavanzo un Comune rischierebbe il dissesto. Le operazioni preliminari che vengono fatte, questo del riaccertamento, in pratica al 31.12 di ogni anno su ogni capitolo dove abbiamo stanziato le spese, o comunque le entrate, succede che si fa una situazione di riallineamento, ovvero se su quel capitolo sia esso di spesa o di entrata non sono stati impegnati o accertati tutti i soldi, risultano delle economie nel caso delle spese o dei mancati introiti nel caso delle entrate; invece nel caso ci siano degli impegni per le spese, gli uffici vanno a riaccertarli cioè andranno a vedere se sul 2025 c'è ancora qualcosa da spendere, o altrimenti verranno eliminati, quindi c'è un lavoro di mantenimento ed eliminazione dei residui, sia per

quanto riguarda le spese (residui passivi) che per quanto riguarda le entrate (residui attivi). Questa è un'operazione importante, perché se questo lavoro degli impegni e degli accertamenti non viene fatto molto bene, rischiamo di avere un rendiconto da una parte o dall'altra gonfiato, quindi o lo gonfiamo perché manteniamo residui attivi cioè entrate, cioè manteniamo troppi residui passivi e quindi potremmo avere un avanzo più basso. Poi chiaramente alla fine della trattazione se ci sono domande. Questa prima slide ripete un po' quello che è il rendiconto della gestione, un documento contabile informativo che riassume i risultati della gestione finanziaria economica, e come vi dicevo è composto da queste tre parti: conto del bilancio, conto economico, stato patrimoniale. Quello che noi vedremo stasera è soprattutto il conto del bilancio, quello di evidenziare le entrate e le spese effettivamente accertate e impegnate e quindi le andiamo ad analizzare, rendiconto che viene approvato dal Consiglio entro il 30 aprile. Il rendiconto, come poi tutti i bilanci siano essi di associazioni e società private, è un modo per capire in questo caso il Comune o l'entità cosa ha fatto, e quindi capire come ha impiegato le risorse. Iniziamo a vedere un po' le entrate: io mi soffermo, come anche per il bilancio di previsione, mi soffermo molto sulle entrate anche perché è molto facile spendere, più difficile far entrare i soldi, poi soprattutto per i Comuni diventa importante avere delle entrate stabili. In questa prima slide molto velocemente, così iniziamo anche a capire un po' come è formato il discorso delle entrate. il titolo 1 sono le entrate di natura tributaria, il titolo 2 i trasferimenti, il titolo 3 entrate extratributarie poi abbiamo le entrate in conto capitale che è il titolo 4, titolo 6 in genere è a zero, accensione di prestiti, il titolo 9 sono le entrate conto terzi o partite di giro, infatti quell'importo lì lo troveremo allo stesso modo anche nelle spese. Nel grafico si evidenzia come quei 2.500.000 € di entrate tributarie pesano sul 44% del complessivo; importante poi quasi allo stesso modo il 1.000.000 € dei trasferimenti correnti e delle extratributarie, poi nelle prossime slide andiamo più nel dettaglio. In questa slide invece andiamo a vedere qual è la percentuale di realizzo della gestione di competenza. Cosa significa: andiamo a vedere qual è la percentuale rispetto all'assestato quando abbiamo fatto la delibera di Consiglio a fine novembre; precisazione: noi qui parliamo non in questo caso entrate, non parliamo di riscosso, parliamo di accertato che è una cosa diversa, cioè nel momento in cui noi accertiamo una spesa non è detto che poi venga riscosso anche se devo dire che nel caso dell'accertamento, poi lo vediamo anche nel caso delle spese dell'impegnato, c'è un'obbligazione giuridica quindi è quasi certa in questo caso l'entrata, oppure la spesa nel caso della spesa. A fine novembre, quando abbiamo approvato l'assestato, è quello che a fine novembre noi avevamo accertato sul capitolo che chiaramente poi al 31.12 può cambiare dopo il riaccertamento dei residui. Qui possiamo vedere che per le

entrate tributarie essenzialmente abbiamo una percentuale di realizzo molto alta, che è il 98%, idem per i trasferimenti correnti e le entrate extratributarie. Per l'entrata in conto capitale è fisiologico che a fine novembre noi avevamo un accertato di 2.200.000 € e ci ritroviamo al 31.12, dopo aver fatto il riaccertamento residui, 622.000 €, quindi con una percentuale che si avvicina al 28%. La risposta è molto semplice, nei 2.200.000 € noi vi troviamo 1.374.000 € che sono le alienazioni; noi ogni anno in bilancio di previsione sulla base del piano delle alienazioni mettiamo queste cifre, perché se durante l'anno riusciamo a vendere quello che è nel piano (mi viene in mente il famoso lotto che ammonta a 1.00.000 € e passa), se riusciamo a vendere quel terreno chiaramente poi possiamo accertare quindi noi lo mettiamo dentro; al 30 novembre è ancora lì sul capitolo, sullo stanziato, quindi figura come assestato, al 31.12 noi lo andiamo a eliminare perché non abbiamo venduto e quindi va fuori. Allo stesso modo poi avevamo considerato maggiori oneri, proventi da costruzioni eccetera, e quindi anche qui 200.000 € e passa che non abbiamo accertato non si sono realizzati. Poi 622 li vediamo nel dettaglio nella prossima slide di cosa si tratta, quindi sulla tipologia. Questa slide è per capire come le entrate correnti pesano moltissimo sul totale delle entrate, quindi entrate correnti per intenderci è il titolo 1 entrate tributarie, il titolo 2 e il titolo 3: il titolo 1 e 3 che sono le tributarie e le extratributarie, che sono 3.500.000 €, ammontano a 77% sulle entrate correnti; invece le entrate da trasferimenti, 1.000.000 € circa, è pari al 23%. Qui posso dire che come entrate da trasferimenti quel 1.000.000 € riguarda quasi tutto il sociale, quindi basti pensare al progetto SPRAR oppure mi viene in mente anche ai trasferimenti che riceviamo per i nidi gratis, piuttosto che per i centri creativi CRE o anche il bando Benessere ultimo, poi c'è una piccola parte che riguarda in questi trasferimenti il ristoro che ci viene dallo Stato per l'IMU, la TASI, c'è ancora la vecchia dicitura TASI, e poi i soldi che ci arrivano per l'indennità degli Amministratori, sono circa 21.000 €. Quindi qui noi parliamo di titolo 1 e 3 in questa parte qui del tributario ed extratributario, e titolo 2 che sono le entrate da trasferimenti. Entrando nel dettaglio delle entrate tributarie e extratributarie, possiamo vedere qui sulla parte sinistra le entrate tributarie come sono ripartite: noi abbiamo IMU di 1.000.000 €, la TARI per 760.000 €, il fondo solidarietà sarebbe il fondo solidarietà che ci viene girato dallo Stato per il ristoro IMU, il mancato introito IMU, poi abbiamo l'addizionale IRPEF per 255.000 € e altri tributi 38.000 €. Nel grafico possiamo vedere in senso orario un po' il peso che hanno, quindi come entrate tributarie il peso forte è quello dell'IMU, poi c'è la TARI anche se la TARI poi quello che entra, esce, perché è una tassa che serve per coprire la gestione rifiuti, poi il fondo solidarietà e l'addizionale. Invece le entrate extratributarie sono tutte quelle che riguardano i proventi dalla vendita e gestione di beni, e qui ho fatto un piccolo dettaglio:

103.000 € il compenso del GSE per i servizi energetici, piuttosto che i 299.000 € riferiti ai canoni di locazione degli immobili gestiti da ALER e altri immobili, concessione di aree, i proventi da servizi essenzialmente sono 426.000 € sono soprattutto gli introiti da mensa scolastica, i servizi SUAP e servizi sociali, e il canone unico patrimoniale. All'interno vi troviamo anche le sanzioni, quelle Codice della Strada e le altre sanzioni amministrative, poi rimborsi altre entrate correnti che è una piccola percentuale, sono 119.000 €; qui dentro noi troviamo quelli che sono un po' i vari rimborsi di assicurazione, rimborsi spese legali e IVA a credito. Per intenderci qui per esempio nel 2024 abbiamo come introiti di rimborsi spese legali le sentenze relative a Acquarama, INWIT, se vi ricordate in un Consiglio comunale avevamo parlato di una variazione di bilancio dove avevamo incamerato dalla sentenza INWIT le antenne telefoniche. Queste invece sono sempre le entrate, vediamo anche il titolo 4 che sono le entrate in conto capitale, entrate per investimenti, suddivise per tipologie e categorie; qui vediamo anche come nei due anni precedenti 2022 e 2023, e quindi anche il 2024 quindi una proiezione nel tempo, devo dire che per quanto riguarda il titolo 1, il 2 e il 3 c'è una certa linearità, il titolo 4 per i motivi che dicevo prima c'è questa forte discrepanza che andiamo a vedere. Imposte e tasse dove troviamo l'IMU, la TARI, eccetera è abbastanza lineare sempre su 2.000.000 €, i fondi dello Stato partivamo dal 2022 di 526.000 €, poi nel 2023 493.000 €, adesso 503.000 €, purtroppo si ridurranno quindi nel 2025, 2026, 2027 ci saranno riduzioni molto forti anche di 30.000 €. I trasferimenti sono anche abbastanza stabili, anche se rispetto al 2023 abbiamo questa differenza di quasi 100.000 €, sono 70-80.000 €. Poi trasferimenti da famiglie e da imprese ci sono qui anche delle elargizioni liberali. Titolo 3 vendita di beni e servizi, è quello che dicevamo prima, anche qui abbiamo una situazione abbastanza stabile, questi 800.000 €, allo stesso modo i proventi da attività di controllo che sono le sanzioni e i rimborsi ed altre entrate correnti, che dicevamo prima, riguardano i rimborsi da assicurazioni spese legali e quant'altro. Per quanto riguarda invece il titolo 4 la differenza sostanziale è questa voce dei contributi agli investimenti, che sono poi i soldi che arrivano dal Ministero piuttosto che dalla Regione o dalla Provincia; per esempio giusto per andare sul 2023, siamo passati da 1.900.000 € a 100.000 €. Il 1.900.000 € nel 2023 è perché avevamo accertato e ci erano arrivati il 1.400.000 € dal Ministero dell'Ambiente, sempre le famose vasche di laminazione, le aree di laminazione che speriamo di portare a termine a breve; poi avevamo, non so se l'abbiamo deliberato in questa consiliatura o era la fine del precedente mandato, abbiamo accertato 433.000 €, che era sempre relativo a un contributo del Ministero per la messa in sicurezza idrogeologica; sono messa in sicurezza, rifacimento rete fognaria e le vasche di laminazione zona Paolo VI via dei Castagneti, dei lavori che alcuni sono stati già terminati, altri sono in

procinto di essere iniziati. Quindi, il 1.400.000 € + 400.000 € ecco spiegato il 1.900.000 € di differenza; quest'anno abbiamo pochino, sono 100.000 €, abbiamo 50.000 € dalla legge di bilancio solita, che riguarda sempre l'efficientamento energetico, 40.000 € per la videosorveglianza e poi abbiamo qualcosina sul PNRR e ancora cittadinanza digitale 12.000 €, e abbiamo 5.000 € dalla Provincia di Brescia, che è il PEBA, quello delle barriere architettoniche, il contributo per l'adeguamento alle barriere architettoniche. Alla fine 257.000 € sono soprattutto oneri proventi da costruzioni. In questi ultimi anni mi piace sempre andare a vedere l'evoluzione anche delle sanzioni, che è sempre importante andare a vedere un po' come funziona l'attività di controllo: sanzioni Codice della Strada, qui abbiamo un andamento, tranne un po' forse il 2022 era stato un po' un anno abbastanza buono come incassato, 61.000 € come accertato e incassato 50.000 €, avevamo una percentuale di incasso molto alta, 83 (*fonetico*), ma anche l'anno scorso 56.000 € accertati sono stati incassati, quest'anno abbiamo su 51.000 € di accertato, sono stati incassati al 31.12 43.000 €, quindi una buona percentuale di incasso. Le altre sanzioni amministrative riguardano essenzialmente le sanzioni per abbandono rifiuti, mi viene in mente quella, è soprattutto quella; anche qui abbiamo un andamento tranne il 2023 un po' più basso, stabile, quindi 8.700 € nel 2022 con un incasso di 6.700 €, quest'anno abbiamo 8.000 € circa e un incassato di 5.800 €, quindi 70% di incasso. Quando parliamo di entrate, mi piace anche andare a vedere come va il recupero per quanto riguarda l'IRPEF, l'IMU e la TARI, anche perché purtroppo non è solo un fenomeno di Cellatica, è un po' quello che riguarda tutti i Comuni, spesso c'è gente, diciamo ci sono contribuenti che non contribuiscono, mettiamola così. Questa è il recupero dell'attività di accertamento, quello che vediamo in questa prima colonna è l'IRPEF cioè il recupero che noi facciamo grazie all'attività che viene svolta poi dall'Agenzia delle Entrate, quindi effettivamente noi comunichiamo dei dati che poi l'Agenzia delle Entrate, sulla base di ricerche grazie anche alle loro banche dati, riescono a scovare questi contribuenti e se vi ricordate c'è stato un articolo sul Giornale di Brescia l'anno scorso, un anno e mezzo fa fine 2023, perché Cellatica addirittura aveva incassato 33.000 €, quasi come il Comune di Brescia. È un dato emblematico, c'era proprio questo articolo, Cellatica paese di meno di 5.000 abitanti era riuscito a incassare questi 33.000 €, come altri capoluoghi, addirittura più anche di Venezia; sul 2024, 13.600 €. Poi invece l'attività di accertamento che riguarda l'IMU e la TARI vedo che anche qui c'è una situazione crescente da 19.000 € nel 2022 arriviamo a 66.000 €, TARI 42.000 € fino agli 89.000 €. Devo dire che questo è merito del lavoro degli uffici che possono fare attività di accertamento, poi se vi ricordate in Consiglio comunale avevamo anche approvato una convenzione con la Comunità Montana di Val Trompia per l'attività di accertamento, e a breve poi faremo

anche una procedura di gara per affidare il servizio di riscossione coattiva che la Comunità Montana non può fare, quindi l'affideremo all'esterno; poi la vediamo perché c'è nella variazione che andremo a vedere al punto n. 2. Con le entrate abbiamo finito.

Le spese, cerco di essere abbastanza veloce anche perché poi ci soffermiamo sull'avanzo di Amministrazione, su come è composto l'avanzo, anche qui per quanto riguarda le spese allo stesso modo delle entrate abbiamo dei titoli: titolo 1 le spese correnti, titolo 2 le spese in conto capitale, il titolo 4 rimborso prestiti e il titolo 7 le uscite per conto terzi e partite di giro. Il totale, se andate a vedere il totale 8.000.000 € è quello delle entrate, non coincide perché all'interno ho anche messo due voci importanti, che è il fondo pluriennale vincolato. Partendo dal fondo, le uscite conto terzi o partite di giro coincidono con le entrate; le spese correnti hanno chiaramente un peso enorme sul totale delle spese, è il 57%, poi abbiamo un totale del fondo pluriennale vincolato del conto capitale 33% e poi le spese in conto capitale che sono bassissime quest'anno, 194.000 €, il 2%. Il fondo pluriennale vincolato poi lo vediamo nel dettaglio da che cosa è composto, le singole voci; l'avevo anche ribadito nel Consiglio comunale di dicembre a proposito del bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato spiegato proprio in parole molto semplici sono dei resi, in questo caso esiste anche il fondo pluriennale per le entrate, faccio riferimento alle spese, sono delle somme che noi abbiamo accertato in entrata e queste somme in uscita sono degli impegni che non sono stati spesi come competenza nel 2024, ma vengono portate nel 2025. In parole povere sono dei residui che non vengono più mantenuti ma vengono eliminati, per poi reimpegnati, questo proprio è una spiegazione molto semplice. Il responsabile della ragioneria mi tirerà le orecchie perché chiaramente è una spiegazione molto alla mano. Per quanto riguarda la percentuale di realizzo della gestione di competenza, anche qui abbiamo le spese correnti che rispetto a novembre da 5.000.000 € a 4.000.000 € abbiamo una percentuale di realizzo del 94, allo stesso modo le spese in conto capitale come per le entrate una percentuale bassissima del 4 e il rimborso prestiti da 203.000 € a 65.000 €. Cosa succede, che nei 4.800.000 € che noi avevamo a fine novembre, abbiamo eliminato tutte le cifre che poi andiamo a vedere nel dettaglio che le troviamo nel fondo pluriennale vincolato, cioè quelle cifre che noi impegniamo nel 2024 che non riusciamo a spendere, per cui le eliminiamo e le riportiamo a nuovo nel 2025, nel FPV. Quindi i 2.600.000 € sempre delle vasche di laminazione e 2.500.000 € li portiamo in fondo pluriennale vincolato, poi lo vediamo meglio in una slide dove c'è un elenco delle voci, poi abbiamo le alienazioni che non abbiamo fatto, 1.374.000 €, più i vari investimenti per altri 500.000 €, alla fine arriviamo a quella cifra. I 194.000 € lo vediamo poi nel dettaglio, andiamo a vedere per cosa li abbiamo utilizzati e dove li abbiamo spesi, i 194.000 € che è appunto l'impegnato.

Invece poi il rimborso prestiti ogni anno abbiamo questa differenza, la differenza è dovuta al fatto che noi a fine novembre nei 203.000 € abbiamo ancora 137.400 € di accantonamento per alienazioni che corrisponde al 10%; la legge ci dice che quando si fa un bilancio di previsione, bisogna accantonare sul totale delle alienazioni il 10% sulla parte corrente, quindi all'interno troviamo i 137.400 €; nel caso noi dovessimo alienare questi 137.400 € li dovremo usare per estinguere i mutui se ne abbiamo. Chiaramente non abbiamo venduto, non li abbiamo utilizzati e li andiamo a ridurre e i 65.000 € non sono altro che il rimborso dei titoli obbligazionari ai mutui, quindi sono i mutui ancora in essere, anzi la notizia positiva per il Comune è che quest'anno va a scadenza il buono obbligazionario comunale e i mutui ancora in essere andranno a scadere nel 2028. Le spese correnti invece per macroaggregati è una ripartizione della spesa, qui parliamo solo del titolo 1 che ammonta come vedete nel 2024 a 4.700.000 €, come viene ripartito a seconda dei vari macroaggregati: essenzialmente devo dire che come spese correnti c'è un leggero aumento negli anni, da 4.500.000 €, 4.600.000 €, 4.700.000 €. Redditi da lavoro dipendente essenzialmente sono gli stipendi quindi è abbastanza stabile, poi le annualità riflettono molto sulla mobilità dei vari dipendenti cioè dimissioni, mobilità e quant'altro. Imposte e tasse stabili. La voce più importante sono gli acquisti di beni e servizi perché qui sono tutti i servizi del Comune, qui dentro c'è il 53% della spesa. I trasferimenti correnti 1.200.000 €, il 25%, poi qui abbiamo solamente gli interessi, poi abbiamo rimborsi 7.000 € e altre spese correnti 116.000 €. Qui in questo macroaggregato così generico vi ritroviamo l'IVA a debito, abbiamo inserito il contratto delle assicurazioni e arriviamo a quella cifra lì. Quest'anno ho inserito anche questa slide, la spesa corrente sempre titolo 1, la prima era per macroaggregato, questo per missione: questo ci fa capire dove spendiamo di più i soldi ma questo è un po' quello che succede nei vari Comuni; noi abbiamo i servizi istituzionali con tutti i servizi amministrativi, quindi segreteria, anagrafe, contabilità, tributi abbiamo 34%, i diritti sociali quindi la missione dei diritti sociali il 26%, qui sarà d'accordo anche il Vicesindaco che la spesa sociale nel tempo sarà destinata a salire, nel tempo, poi abbiamo lo sviluppo sostenibile, patrimonio, sono i servizi per la tutela del territorio e dell'ambiente 26%, l'istruzione e diritto allo studio 11%. Questo cosa significa, che le prime due missioni racchiudono il 60% della spesa e poi a seguire i diritti sociali, quindi la spesa per il sociale e per il patrimonio, il territorio, il 26 e il 20, diritto allo studio e istruzione arriviamo al 91%, e questo è un po' emblematico. Per darvi gli importi che qui chiaramente sono all'interno della formula, all'interno del file per fare il grafico, abbiamo il 34% e 1.600.000 € circa, le politiche sociali 1.240.000 €, diritto allo studio 517.000 € e poi sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio 936.000 €. Qui è il fondo pluriennale vincolato in conto

capitale, anche perché abbiamo visto una cifra molto alta; per capire, cos'è che abbiamo reimputato sul 2025, i 2.794.000 €. Vi troviamo i 32.000 € degli interventi di piantumazione via Donatori; certo l'intervento era iniziato a fine 2024, si è concluso nel 2025, per cui lo ritroviamo nel fondo pluriennale perché ci sono da pagare ancora le ultime fatture. Gli interventi su impianti fotovoltaici 12, interventi di efficientamento 77.000 €, hardware e software la fornitura 17, c'è tutta la partita del PNRR cittadinanza digitale, ecco che ritroviamo le aree vasche di laminazione per 2.500.000 € che speriamo sia una conclusione, siamo ormai in dirittura d'arrivo per cui poi spero anch'io di non vederli più quei 2.500.000 €, di pagarli, anche perché questa storia delle vasche di laminazione è partita già con il mandato Cingia, quindi i tempi della pubblica Amministrazione sono questi; poi altre voci con 24.000 €. Spesa per investimenti, forse qui anticipo anche delle domande da parte di qualcuno, cos'è che abbiamo speso con i 194.000 €, abbiamo l'aula studio per 86.000 €, abbiamo già una parte che abbiamo liquidato per il PNRR digitale quindi il Cloud e l'App IO 11.000 € e 7.000 €, gli interventi di abbattimento delle barriere architettoniche per 11.000 €, videosorveglianza 60.000 €, una quota per il Parco delle Colline poi abbiamo 6.000 € che riguarda un po' vari interventi, sono piccoli interventi quindi può essere la termoregolazione delle centrali termiche, interventi all'asilo nido, scuole eccetera. Risultato di Amministrazione: chiaramente qualcuno di voi si chiederà "benissimo abbiamo visto le entrate, le spese, ma alla fine l'avanzo di Amministrazione c'è, non c'è?"; da questa slide vediamo un po' come si è arrivati, ci sono vari modi per arrivare al calcolo dell'avanzo-disavanzo di Amministrazione, quindi il risultato di Amministrazione. Questo qui è molto più intuitivo, si parte dal fondo di cassa al 01 gennaio, poi c'è il lavoro della riscossione pagamenti al residuo in conto competenza, un fondo cassa, poi ecco qui vicino potete vedere il segno + se andiamo a sommare o - a diminuire, un fondo cassa al 31 dicembre di 2.600.000 € residui attivi +, residui passivi -, il fondo pluriennale va ridotto per arrivare a un avanzo di 1.296.000 €. Visto che parliamo di competenza, un accenno veloce al fondo di cassa: noi partiamo da 1.900.000 € al 01.01.2024, arriviamo a 2.600.000 €, questo significa che comunque il Comune di Cellatica, pur deliberando un ipotetico ricorso a un'anticipazione di cassa dal tesoriere, non abbiamo avuto bisogno di chiedere un'anticipazione di cassa quindi come cassa siamo abbastanza tranquilli, e il Comune ha anche rispettato i tempi medi di pagamento delle fatture. Se qualcuno ha sfogliato la relazione al rendiconto può vedere che addirittura paghiamo molto, ma molto prima dei 30 giorni; addirittura c'è -26, quindi paghiamo i fornitori velocemente.

Adesso entriamo nel dettaglio, ho quasi finito, per capire come siamo arrivati a 1.296.000 €. Questa è la schermata generale, poi andiamo nel dettaglio. Abbiamo fondi accantonati per 293.000 €, fondi vincolati per 270.000 €, fondi

destinati agli investimenti 17.000 €, e abbiamo un fondo libero quindi un avanzo libero di 700.000 €, poi andiamo a vedere come mai c'è un avanzo così alto di libero. Per quanto riguarda i fondi accantonati 293.000 €, qui riusciamo a capire da questa voce rispetto al 2023 perché poi siamo arrivati a un avanzo libero molto alto, abbiamo 170.000 € di fondo crediti di dubbia esigibilità; giusto per intenderci nel 2023 vediamo che, se vado a memoria, avevamo un fondo crediti di dubbia esigibilità di 500.000 €. Cos'era successo, l'avevo detto anche un anno fa quando abbiamo approvato il rendiconto nel 2023, eravamo in scadenza di mandato e d'accordo con gli uffici, per correttezza avevamo deciso di inserire nel fondo crediti, quindi di tenere fermi, ben 300.000 € per il danno alla scuola, perché l'anno scorso, un anno fa, non avevamo ancora incassato questi soldi quindi c'era un problema di cassa, quindi avevamo inserito giusto per. Quest'anno abbiamo 170.000 € perché non ci sono più i soldi accantonati del danno scuola primaria e abbiamo ridotto di qualcosa il fondo crediti, che viene calcolato su percentuali che la norma ci dice, che sono appunto (fondo crediti, lo dice la parola stessa) su crediti che difficilmente incasseremo, che riguardano chiaramente accertamenti sui tributi. Poi all'interno di questa voce abbiamo il fondo contenzioso per 77.000 €, questo è il fondo che abbiamo accantonato e abbiamo fatto anche una delibera in merito su una variazione di bilancio, è la storia della società di recupero crediti banca Farmafactoring, riguardo al discorso ENI Edison della doppia bollettazione, già ai tempi del mandato Cingia. Infine, 45.000 € riguarda l'indennità di fine mandato del Sindaco e il fondo rinnovo Ccnl, cioè l'accantonamento per il rinnovo contrattuale dei dipendenti. Poi abbiamo fondi vincolati per 270.000 €, vincoli derivanti da legge sono i 256.000 € riguardanti l'alienazione degli appartamenti di via Aldo Moro, sono appartamenti ALER che abbiamo incassato l'anno scorso, li abbiamo tenuti ancora lì che dobbiamo spendere per la manutenzione sugli immobili, cioè sono vincolati per quell'uso quindi a breve si farà un affidamento per procedere alla manutenzione, poi abbiamo 8.000 € di vincoli derivanti da trasferimenti, riguardano più che altro il fondo solidarietà comunale dei servizi sociali e in effetti poi nella prossima variazione di bilancio c'è una parte che viene utilizzata, e poi una parte anche del PNRR cittadinanza digitale di 4.800 €, che è questa. La parte destinata agli investimenti di 17.000 € sono le economie in conto capitale, in pratica sono quei soldi che a fine anno non sono stati spesi in conto capitale e quindi sono destinati e vengono utilizzati esclusivamente per gli investimenti, e infine l'avanzo disponibile di 700.000 €, che quindi è il risultato poi e la differenza che ne deriva, e come dicevo prima l'avanzo è dovuto al fatto che abbiamo avuto un risparmio di circa 480.000 € perché abbiamo svincolato la parte accantonata dell'anno scorso, perché in pratica quei soldi che noi avevamo accantonato l'anno scorso li abbiamo liberati, quindi 500.000 € più 89.000 € che sono le economie che

sono state usate in conto capitale, e che quindi vanno a confluire più dei risparmi di spesa nel riaccertamento, abbiamo la differenza di 1.200.000 € di avanzo, 800.000 € che era quello totale, alla fine la differenza dei 700.000 € deriva da 400.000 € in più, dovuti essenzialmente poi al fondo crediti. Questa è l'ultimissima slide, conto del patrimonio: visto che facciamo uno stato patrimoniale, giusto per informazione abbiamo un attivo e un passivo di 18.000.000 €, in pratica le immobilizzazioni materiali sono pari a 13.000.000 €, le immobilizzazioni del nostro patrimonio, e infatti abbiamo un patrimonio netto 17.000.000 €, questo per indicare a quanto ammonta quello che è il capitale proprio del Comune di Cellatica. Se ci sono domande?

Vicesindaco Grassini

Grazie Assessore Quatrale. Interventi, domande? Passiamo alla votazione del punto n. 1 all'ordine del giorno "Approvazione rendiconto finanziario 2024, relazione e relativi allegati".

Astenuti?

Contrari?

Favorevoli?

Immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Punto n. 2 all'ordine del giorno "Seconda variazione al bilancio di previsione 2025-2027".

Assessore Quatrale.

Assessore Quatrale

Grazie Vicesindaco. Ci sono ancora slide, ma è l'allegato che avete ricevuto, anche perché so benissimo che avete letto attentamente tutto, quindi per comodità lo facciamo vedere. In questa variazione andiamo a vedere proprio le singole voci; giusto per favorire la lettura di tutti all'inizio qui troviamo l'indicazione di entrata o uscita quindi iniziamo con le entrate, poi le uscite. Qui c'è il numero del capitolo, l'articolo lo lasciamo perdere, la descrizione, questo è il codice di bilancio che se qualcuno fa attenzione può vedere che il 1 iniziale, il titolo, quindi chi si ricorda che il titolo 1 sono le entrate tributarie, il titolo 1 è questo, il titolo 3 le extratributarie. Poi qui abbiamo lo stanziamento, quindi quello che abbiamo messo in bilancio di previsione, quello che troviamo sul capitolo, in verde le entrate, le uscite, l'assestato e il risultato dopo la variazione. Vado velocemente, poi se ci sono domande. La prima voce è un avanzo, applicazione di un avanzo per 7.000 €; come abbiamo visto adesso nel rendiconto c'era la parte di avanzo vincolato, legato al fondo sociale, e una parte viene applicato infatti andiamo ad applicare una parte, è la quota 25,

sono cifre veramente ridicole, 700 € per il piano di zona, fondo solidarietà trasporto per 4.300 €, e il fondo sostegno affitti per 2.000 €. Quello che vediamo in entrata 7.000 € lo vedremo poi anche in uscita. Avanzo disponibile, noi abbiamo visto 700.000 € di avanzo libero, andiamo ad applicare questa sera con la variazione 100.000 €, questi 100.000 € li applichiamo quindi solamente una piccola parte perché è destinata per destinare una parte di queste risorse alla partecipazione al bando regionale impianti sportivi; in pratica uscirà a breve un bando per riqualificare e valorizzare i centri sportivi e quindi noi partecipiamo, mettiamo giù questa applicazione di avanzo poi lo vediamo anche sul capitolo in uscita, per iniziare a pagare la progettazione. In più, in questi 100.000 € oltre al bando per i centri sportivi, c'è anche un bando che uscirà a breve legato al GSE, è il conto termico 3.0, anche questo qui legato sempre all'efficientamento energetico, quindi butteremo i soldi anche in quella parte di progettazione. Giusto per precisare, queste variazioni sono variazioni, soldi che noi prendiamo in entrata e in uscita ma non è detto che li spendiamo tutti, cioè vengono messi sul capitolo per avere la copertura, ma non è che 100.000 €, spendiamo 100, non li spendiamo poi tutti; se risparmiamo è meglio. Addizionale comunale, abbiamo +30.000 € ma qui è stato modificato solamente il pluriennale come vedete, il 2026 e il 2027, perché il Ministero ha comunicato agli uffici la previsione per le entrate del 2026 e il 2027, quindi andiamo a modificare sul 2026 e il 2027 l'entrata, che quindi passa da 615.000 € a 645.000 €. Questi due capitoli invece è uno spostamento, -4.400 € e +4.389 €, quindi è stato calcolato al centesimo è perché il Ministero ha indicato in che modo denominare il capitolo, per cui prima avevamo un fondo solidarietà comunale incremento trasporti, voleva questa specifica voce fondo speciale equità livello dei servizi, e quindi abbiamo cambiato. Poi abbiamo il contributo regionale servizio assistenza ad personam, abbiamo +13.000 €, anche qui c'è un adeguamento perché c'è una maggiore entrata del contributo, altre sanzioni amministrative questi 5.000 €, anche qui abbiamo adeguato l'entrata perché c'è stata una sanzione per violazione del testo unico ambientale e quindi ci sono questi 5.000 € in più e andiamo a incrementare, anzi è un capitolo che era zero. Canone unico patrimoniale, anche qui 1.500 € per adeguamento di maggiori entrate, riguardano esclusivamente l'imposta sulla pubblicità. Rimborso spese legali, qui c'è un adeguamento; se vi ricordate c'era stata la sentenza, l'esito della sentenza di Acquarama, una ricusazione, mancava un pezzettino, avevamo già incassato e fatto una variazione, ci sono questi 800 € in più e quindi li andiamo a mettere sul capitolo anche perché il bilancio comunale funziona che se non si fa la variazione, non si mette sul capitolo, non si può accertare né tantomeno spendere, quindi se noi non facciamo questa operazione non possiamo né accertare né impegnare. Rimborso spese elettorali, il 08 e 09 giugno ci saranno

dei referendum, quindi abbiamo inserito anche il capitolo in entrata; avremo lo stesso capitolo in uscita, rimborso spese elettorali. Essendo referendum di carattere nazionale, sono spese che ci vengono poi rimborsate dal Ministero tranne quando ci sono le elezioni amministrative, che invece è a carico del Comune. Costo del personale, questa voce qui è un artificio contabile nel senso che adesso l'abbiamo messo a posto; avevamo inserito questi 18.000 € su un capitolo del costo del personale in maniera artificiosa, e infatti adesso aggiustiamo il tiro. Erano stati messi e accantonati questi soldi perché erano relativi al fondo compartecipazione spesa pubblica, la legge di bilancio di fine anno, quindi legge di bilancio 2025, chiede ai Comuni di accantonare delle cifre, quindi di tenerle ferme e poi solamente a fine anno lo Stato ci dirà "benissimo, sei stato bravo le puoi spendere"; quindi noi le avevamo accantonate qui, adesso è successo che una parte di questa cifra l'abbiamo liberata dal capitolo quindi l'abbiamo tolta e l'abbiamo spalmata sugli altri capitoli, perché il Ministero ci ha comunicato che il fondo da accantonare sono solo 11.500 € che poi lo troviamo giù in un altro capitolo. Anche qui abbiamo - 6.000 € in diminuzione, perché abbiamo spostato i 6.000 € da questo capitolo per finanziare il capitolo per la gara della riscossione coattiva di cui vi dicevo prima, quindi è un'economia che andiamo poi a ricollocarla ed è qui sotto, 6.000, qui abbiamo -6.000 € e +6.000 €. Rimborsi area amministrativa, sono rimborsi non dovuti che vengono dati, nel caso specifico sono delle estumulazioni non dovute che abbiamo incassato, che vengono ridate. Qui abbiamo in uscita le spese che abbiamo visto prima, spese referendum quindi in entrata, queste sono in uscita, 12 e 12. Spese legali: è un po' il tasto dolente di alcune sentenze vecchie, abbiamo messo ulteriori 11.000 € su questo capitolo delle spese legali e in pratica banca Farmafactoring, sempre per la storia della doppia bollettazione ENI Edison, continua con l'appello e quindi abbiamo rimesso i soldi dentro per sostenere anche l'appello. Fondo obiettivi di finanza pubblica, sono i famosi soldi che vi dicevo; troviamo 11.575 € di prima, e abbiamo anche adeguato, sono qui 11.575 €, abbiamo anche adeguato il 2026 e il 2027, 23.000 € e 23.000 €. Purtroppo si impone ai Comuni di accantonare queste cifre, noi quindi li accantoneremo, non li possiamo usare. Servizio assistenza ad personam abbiamo 5.000 €, si prevede qui una diminuzione di spesa; è stato mandato un preventivo dall'Azienda Ovest Solidale quindi si prevede, abbiamo adeguato il capitolo. In questi capitoli invece abbiamo fatto un po' degli aggiustamenti, abbiamo per sovvenzioni ad Enti, istituti, associazioni religiose 6.800 €, sono i contributi ordinari alla parrocchia; per intenderci è stato da poco concluso il bando per i contributi alle associazioni, sono un po' le cifre che sono state deliberate e poi impegnate per l'elargizione alle associazioni. È stato fatto un lavoro di imputazione sui capitoli giusti, perché tutti i contributi alle associazioni

venivano dati sul capitolo contributi per la promozione dello sport, però all'interno c'erano anche associazioni sociali, oppure la parrocchia e quindi li abbiamo rimessi qui, 6.800 € oppure qui abbiamo ridotto i 12.000 € ma li abbiamo riallocati giustamente, perché erano i soldi delle contribuzioni alle associazioni. E poi qui troviamo le spese che vi dicevo prima, l'applicazione dell'avanzo, i 753 € li troviamo qui, poi abbiamo ancora i 19.000 €, sono sempre quelle legate alle associazioni sociali, quindi dei contributi come da bando e così anche come i contributi poi alle famiglie. Questo qui riguarda sempre l'avanzo applicato, quello del sostegno al mantenimento dell'alloggio. Poi le ultime due voci, sempre 8.780 € è sempre il contributo e quindi applicazione dell'avanzo, che sono i famosi soldi che abbiamo visto all'inizio, i 4.391 € che riguarda la quota 2024 trasporto persone con disabilità, infine 100.000 € di avanzo libero che vi dicevo prima del bando per i centri sportivi, valorizzazione dei centri sportivi e il conto termico. Se ci sono domande?

Vicesindaco Grassini

Grazie Assessore Quatrale per l'esposizione precisa. Faccio una nota di contorno, visto che hai citato l'applicazione di 100.000 € dell'avanzo, indirettamente l'Assessore Quatrale ha dato la notizia di cui magari specifico meglio, secondo cui la Giunta, l'Amministrazione ha preso la decisione di provare ad aderire e quindi partecipare al bando di Regione Lombardia sugli impianti sportivi, che ha delle tempistiche chiare fissate da Regione Lombardia, per cui si potrà procedere alla proposta, o meglio alla partecipazione, alla domanda al bando, da metà giugno fino a metà luglio circa; la risposta rispetto alla vincita o meno del bando, o anche il finanziamento non sull'anno a venire ma su quello successivo, essendo un bando triennale, arriverà all'incirca verso ottobre-novembre di quest'anno, alla luce di questo la Giunta ha incontrato la società sportiva SD Cellatica che attualmente ha in gestione, o meglio è presente all'interno del nostro impianto sportivo, comunicando questa volontà. Questa decisione ha raccolto il favore della SD Cellatica che si è resa disponibile per permettere di comprendere come andrà il bando alla proroga della convenzione biennale. Insieme a questo, vedremo anche appena usciranno le specifiche per il conto termico quali dei progetti andranno sul bando di Regione Lombardia, e quali invece dei progetti eventuali manutenzioni andranno sul conto termico 3.0, giusto per, quindi ecco si è reso necessario l'applicazione di questo avanzo per permettere a una società esterna individuata dall'ufficio tecnico di eseguire le varie progettazioni, più che la progettazione in sé la progettazione finalizzata all'adesione al bando, perché poi sono due cose decisamente diverse fare un progetto e fare un progetto finalizzato alla vittoria di un bando, sia di Regione Lombardia sia per conto termico 3.0. Scusate la specifica. Interventi? Passiamo alla votazione del punto

n. 2 all'ordine del giorno "Seconda variazione al bilancio di previsione 2025-2027".

Contrari?

Astenuti?

Favorevoli?

Immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Punto n. 3 all'ordine del giorno "Approvazione del regolamento comunale per l'applicazione dello statuto dei diritti del contribuente".

Se non sbaglio è già stato passato in Commissione regolamenti. La parola ancora all'Assessore Roberto Quatrale.

Assessore Quatrale

Grazie Vicesindaco. Mi tocca presentare anche il punto n. 3, poi anche il punto n. 4, ma il punto n. 3 perché sono Presidente della Commissione statuto e regolamenti. Prima di iniziare, volevo comunque ringraziare i Commissari perché chiaramente, prima di ogni regolamento che poi approviamo in Consiglio comunale, c'è un passaggio in Commissione; è una Commissione consultiva però devo dire che in questi anni le Commissioni sono sempre state produttive per cui ringrazio i Commissari sia di Maggioranza che di Minoranza. Devo dire la verità, questo regolamento che approviamo stasera è un regolamento di nuova stesura, quindi non esiste all'interno del Comune di Cellatica, è nuovo; è un argomento difficile diciamo, per cui cercherò di focalizzarmi proprio su alcuni aspetti, anche perché è molto tecnico. Il regolamento comunale che andiamo ad approvare è l'applicazione dello statuto dei diritti del contribuente; bisogna dire che lo statuto dei diritti del contribuente è già vivo dal 2000, quindi c'era una norma, una legge che prevedeva questo statuto dei diritti del contribuente e guarda caso all'Art. 1 comma 4 diceva che tutti gli Enti, quindi anche gli Enti locali, dovevano dotarsi di un regolamento. Quasi tutti i Comuni non l'hanno fatto nel 2000, quindi nessuno si è dotato di un regolamento. Dicembre 2023, abbiamo un nuovo Decreto Legislativo, il 219/ del 30.12.2023, che ha rivisto questo statuto, non ha esplicitato il fatto che i Comuni debbano dotarsi del regolamento, però alla fine quasi tutti i Comuni a cominciare dall'anno scorso, perché poi è entrato in vigore nel febbraio 2024, si sono dotati di questo regolamento e allora anche il Comune di Cellatica. Come si è arrivati a costruire il regolamento? Il regolamento è stato preso spunto da uno schema di regolamento della Fondazione ANCI, da lì poi lo si è adeguato al Comune di Cellatica. Il regolamento in cosa consiste in due parole, lo possiamo vedere anche dall'Art. 1, lo statuto, mi viene in mente l'esempio dello statuto dei diritti del lavoratore

negli anni 70, detta dei principi e anche questo statuto dei diritti del contribuente detta dei principi e viene riassunto tutto all'Art. 1, cioè il presente regolamento disciplina gli obblighi del Comune in attuazione dei seguenti diritti del contribuente, quindi tutto si basa su questi quattro punti molto semplici:

- chiarezza e certezza delle norme degli obblighi tributari;
- pubblicità e informazione dei provvedimenti comunali;
- semplificazione e facilitazione degli adempimenti;
- rapporti di reciproca correttezza e leale collaborazione.

La difficoltà nell'approvare un regolamento è stata poi quella di adattare il regolamento ai tributi comunali, perché il regolamento e quindi lo statuto dei diritti del contribuente va bene verso le agenzie fiscali e quindi quelle nazionali; andare poi nel dettaglio dei tributi comunali diventa anche molto difficile. Quello che abbiamo detto anche in Commissione, essenzialmente quali sono le innovazioni di maggiore impatto per chi ha avuto modo di sfogliare il regolamento in approvazione? Quello di maggiore impatto sui diritti del contribuente sono essenzialmente cinque:

1. la garanzia del contraddittorio e l'accesso alla documentazione amministrativa tributaria;
2. la tutela dell'affidamento;
3. il divieto di bis in idem;
4. il principio di proporzionalità;
5. poi l'autotutela.

Qui vado molto velocemente, se ci sono domande al limite lo vediamo.

L'Art. 6 per quanto riguarda il principio del contraddittorio, il principio del contraddittorio deve intendersi come il diritto del soggetto amministrato di essere sentito prima dell'adozione di un atto che incida sfavorevolmente sulla sua sfera giuridica, quindi ne consegue che deve avere anche diritto all'accesso alla documentazione amministrativa tributaria. In due parole il contraddittorio a cosa serve, serve a che il contribuente possa partecipare alla fase, questo è scritto, l'abbiamo scritto anche nel regolamento, alla fase di analisi di dati e di raccolta informazioni istruttorie, al fine di permettere poi all'Ente di acquisire elementi utili alla valutazione conclusiva. Chiaramente poi c'è un ambito di operatività di questo principio, è tutto poi disciplinato all'interno dell'articolo.

L'altro punto importante è la tutela dell'affidamento e della buona fede, errori del contribuente: anche in questo caso è stato difficile perché spesso bisogna anche trovare una modalità di attuazione rispetto ai tributi comunali, cioè in sede locale, e quindi l'abbiamo inserito comunque all'interno del regolamento. In una parola, i rapporti tra il contribuente e l'Amministrazione comunale devono essere improntati sulla collaborazione e la buona fede, questo proprio per racchiudere in due parole.

L'Art. 10, il divieto del bis in idem, che sembra una brutta parola ma è latino, del procedimento tributario essenzialmente significa non appesantire le procedure nei confronti del contribuente, quindi non fare due volte la stessa cosa e anche qui la disposizione non è facilmente adattabile ai tributi comunali, però può trovare applicazione in determinati casi; infatti il comma 2 dell'Art. 10 dice, per comodità andiamo a vederlo visto che ci siamo, "salvo che specifiche disposizioni prevedano diversamente, ferma l'emendabilità di vizi formali e procedurali, il contribuente ha diritto che l'Amministrazione comunale minimizzi l'attivazione di procedimenti nei suoi confronti", è questo il divieto "esercitando l'azione accertativa, per ogni periodo di imposta una sola volta con riferimento alla medesima tipologia di violazione". Qui chiaramente se entriamo nel tecnico, nel particolare, ci sono casi e casi quindi bisognerà vedere il tipo di accertamento e imposizione, se ci sono gli stessi termini di regime sanzionatorio quindi 30 giorni, piuttosto che i 60, qui si entra poi in una materia molto spinosa.

Art. 14, giusto per citare quelli che sono stati un po' più di impatto, il principio di proporzionalità nel procedimento tributario: anche questa attuazione della disposizione non è che sia agevole da attuare, rispetto ai tributi comunali, e comunque al comma 2 il principio di proporzionalità dice che "l'azione amministrativa deve essere necessaria per l'attuazione del tributo, non imporre un onere eccessivo eccedente rispetto ai fini perseguiti e non limitare i diritti dei contribuenti oltre a quanto necessario"; quindi bisogna avere un principio di proporzionalità e non andare oltre una sorta di accanimento.

Infine, l'Art. 15 e 16 sono delle disposizioni nuove: l'autotutela obbligatoria e l'autotutela facoltativa. All'Art. 15 "l'Amministrazione comunale procede in tutto o in parte ad annullare atti di imposizione o alla rinuncia dell'imposizione, senza necessità di istanza di parte nei seguenti casi..." (e quindi abbiamo l'errore di persona, l'errore di calcolo, l'errore sull'individuazione del tributo e quant'altro). Poi invece nell'Art. 16 dell'autotutela facoltativa rientra tutto quello che non c'è nell'Art. 15, e quindi "l'Amministrazione comunale che procederà all'annullamento, alla rinuncia dell'imposizione senza necessità... anche in pendenza di giustizia o in presenza di una illegittimità o infondatezza", questo sempre fuori dai casi dell'Art. 15.

Quindi, per concludere alla fine questo regolamento vuole garantire un po' quelli che sono dei diritti fondamentali nei confronti del contribuente, anche perché lo siamo tutti, quindi un diritto di informazione e trasparenza, semplificazione, questo almeno è l'intento, difesa e contraddittorio, diritto alla riservatezza, diritto alla motivazione degli atti, diritto alla rateizzazione e tutela giurisdizionale, cioè il contribuente può ricorrere alla giustizia amministrativo-tributaria per difendere i propri diritti in caso di controversia. Se ci sono domande?

Vicesindaco Grassini

Grazie Assessore Quatrale. Interventi? Procediamo alla votazione del punto n. 3 all'ordine del giorno "Approvazione del regolamento comunale per l'applicazione dello statuto dei diritti del contribuente".

Contrari?

Astenuti?

Favorevoli?

Immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Punto n. 4 all'ordine del giorno "Approvazione delle tariffe taxa rifiuti (TARI) anno 2025. Determinazione numero rate e scadenza".

La parola ancora all'Assessore Quatrale.

Assessore Quatrale

Grazie di nuovo Vicesindaco. Ultimo punto, l'approvazione delle tariffe taxa rifiuti. Come dicevo in premessa all'inizio del Consiglio comunale, non approviamo il piano economico finanziario, l'abbiamo approvato l'anno scorso; eravamo in revisione biennale quindi noi abbiamo approvato l'anno scorso un piano economico finanziario, però stasera vediamo qualcosina giusto per rinfrescare la memoria, quindi noi abbiamo approvato il piano economico finanziario 2024-2025. L'anno prossimo vedremo cosa ci riserverà l'ARERA, l'Autorità di Regolazione per capire come costruire il piano finanziario riguardo al servizio di gestione dei rifiuti urbani. La delibera di stasera che dovremmo approvare e che approveremo è quella della determinazione del numero delle rate della scadenza; stiamo cercando di tenere sempre scadenze uguali e anche rate uguali, perché così il contribuente cittadino di Cellatica riesce a memorizzare anche le scadenze. Quindi, come stiamo facendo da tre anni a questa parte, la prima rata è il 30 giugno (si può pagare anche tutto insieme), la seconda rata il 31 ottobre. Gli uffici come ogni anno poi manderanno i bollettini a casa, quindi proprio per dare attuazione al regolamento dei diritti del contribuente verrà spiegato come viene calcolata, cosa pagherà dentro la taxa rifiuti. Ricordiamo che all'interno della taxa rifiuti c'è anche l'addizionale 5% provinciale, il TEFA, e se vi ricordate l'anno scorso avevamo anche la bellissima quota perequativa di 1.60 € se vi ricordate; ci sarà anche quest'anno, avremo 1.50 € che chiaramente è in più rispetto alla nostra taxa rifiuti che riguarda gli eventi calamitosi, questo è una norma nazionale, e 0.10 € per il recupero della raccolta rifiuti in mare perché i Comune balneari si sono lamentati che loro hanno l'onere di raccogliere i rifiuti in mare, quindi c'è questa sorta di contributo di solidarietà, quindi c'è questo 1.60 €. Adesso

volevo evidenziare, ma velocemente, noi come da piano finanziario approvato l'anno scorso, quest'anno noi abbiamo 2025 747.000 €, l'anno scorso avevamo 734.000 €, abbiamo una differenza di 13.000 €. In allegato c'è anche il piano finanziario, si possono vedere le differenze; alla fine abbiamo molto velocemente per macroaggregati costi variabili, sono aumentati per 23.000 €, poi nel piano c'è il dettaglio; i costi fissi si sono ridotti di 10.000 €, quindi alla fine 13.000 € in più. Alla fine si può anche vedere in modo molto generalizzato per le utenze domestiche e non domestiche quale può essere l'aumento, sulla base appunto del calcolo che viene fatto (tariffa fissa/tariffa variabile, metri quadri, componenti delle persone); non so, un componente potrebbe avere quest'anno 2% in più, una famiglia invece di tre componenti -0.5%. Sta di fatto che un piccolo incremento c'è, visto anche i 13.000 € di differenza rispetto all'anno scorso e, giusto per informazione a tutti i Consiglieri, ci può essere anche un'ulteriore sorpresa quest'anno sulla tariffa, che poi comunicheremo. Non abbiamo ancora notizie certe, avete sicuramente sentito che c'è in mente, lo faranno, il bonus sociale rifiuti, cioè per chi ha un ISEE basso c'è un abbattimento della tariffa rifiuti del 25%; io ho pensato "benissimo, lo Stato ci darà, sulla base della contribuzione cioè dell'abbattimento del 25%, lo Stato ci darà la differenza, invece no. Il 01 aprile l'Autorità ARERA ha emanato una deliberazione, adesso non è ancora definitiva, ma a quanto pare tutti i Comuni d'Italia dovranno contribuire con 6 € in più a utenza, sia domestica che non domestica, quindi un ulteriore fondo solidarietà. Può darsi che ci siano 6 € in più sulla tariffa, qui mi viene da dire una battuta: nei cinque anni abbiamo fatto una politica di abbattimento costi, riduzione della tariffa, e poi lo Stato chiaramente dice "noi siamo bravi, facciamo il bonus sociale però contribuite voi cittadini con 6 €". Ripeto, questa norma non è ancora definitiva però leggevo proprio la deliberazione ARERA. Se ci sono domande?

Vicesindaco Grassini

Interventi? Passiamo alla votazione del punto n. 4 all'ordine del giorno "Approvazione delle tariffe tassa rifiuti (TARI) anno 2025. Determinazione numero rate e scadenza".

Contrari?

Astenuti?

Favorevoli?

Immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Permettetemi di ringraziare l'Assessore Quatrone che, al di là del lavoro quotidiano e certissimo su queste questioni, ha anche la capacità di esporle in maniera chiara anche per farle comprendere a tutti.

Punto n. 5 all'ordine del giorno "Comunicazioni".

Non è segnato, procedo però con una comunicazione come previsto dal regolamento. Questo pomeriggio ho ricevuto dai Capigruppo, per cui il Consigliere Ivan Paderni e il Consigliere Francesco Trebeschi la richiesta di sottoporre all'ordine del giorno di questa sera una mozione presentata da entrambi i Capigruppo, sottoscritta da entrambi i Capigruppo, poi procederò alla lettura della mozione. Comunico che il regolamento non ci permette di iscrivere la mozione all'ordine del giorno non essendoci i tempi che il nostro regolamento richiede; possiamo però procedere a trasformare questa richiesta di mozione in una comunicazione da parte mia di cui darò lettura, di modo che possa essere scritta postuma all'interno dell'ordine del giorno e quindi possa essere poi utilizzata come documento del Consiglio comunale. L'oggetto della mozione, che è indirizzata al Sindaco, assente, quindi al Vicesindaco Presidente del Consiglio comunale, l'oggetto è la *'Richiesta al Prefetto al fine di far rispettare la festività del 25 Aprile, anniversario della liberazione dal nazifascismo in provincia di Brescia'*.

Premesso che è stata data notizia dalla stampa che nel territorio della nostra provincia vi siano Amministrazioni che si riterrebbero non tenute alla celebrazione della festività del 25 Aprile, anniversario della liberazione del territorio nazionale dal nazifascismo, tale festività è stata istituita in forza del Decreto Legislativo 185/1946 a celebrazione della totale liberazione del territorio italiano e stabilizzata dall'Art. 2 Legge 260/1949, con carattere obbligatorio. Tutto ciò premesso, il Consiglio comunale impegna il Sindaco e la Giunta a chiedere al Prefetto di verificare il corretto svolgimento della celebrazione della festività 25 Aprile nella sua esatta portata di anniversario della liberazione del territorio nazionale dal nazifascismo. Firmato il Consigliere Ivan Paderno e il Consigliere Francesco Trebeschi.

Ringrazio i due Capigruppo per avere presentato questa mozione e aver richiamato il Consiglio comunale a esprimersi su quanto sulla stampa in questi giorni stiamo leggendo. Prima di dare la parola anche a loro, che hanno presentato la mozione, in questo caso comunicazione, eventualmente se hanno necessità di dire, volontà di dire due parole, l'iter sarà questo: io recepisco che il documento è firmato da entrambi i Capigruppo e quindi è in rappresentanza di entrambi i gruppi consiliari, e di conseguenza di tutti i Consiglieri nel senso che i Capigruppo sono i rappresentanti dei gruppi consiliari e di fatto gruppo Cellatica Insieme e gruppo Noi per Cellatica, do quindi per assodato che questo documento sia di fatto sottoscritto da tutti i Consiglieri, in quanto sottoscritto dai Capigruppo. Se qualcuno, rispetto a questa ultima questione, ha qualcosa da sollevare gli chiedo di intervenire ora... riteniamo il documento firmato da tutti e verrà iscritto all'ordine del giorno, e di conseguenza potrà essere inviato

al Prefetto. Chiedo ai Consiglieri Paderni o Trebeschi se vogliono intervenire, al fine di dare anche cornice a quanto scritto.

Consigliere Paderni

La ringrazio Vicesindaco per averlo letto in quanto non ci è stato (*fonetico*) permesso nei termini di presentarlo, è stata una cosa affrettata comunque condivisa insieme al Capogruppo, avendolo comunque informato ancora in giornata. Ci tenevo e grazie mille di essere insieme a questa opportunità di averlo portato, ed esprimere questa posizione.

Vicesindaco Grassini

Grazie Consigliere Paderni. Consigliere Trebeschi.

Consigliere Trebeschi

Effettivamente c'erano state queste notizie preoccupanti, oggi abbiamo avuto la conferenza dei Capigruppo quindi prima non è stato possibile presentarlo; questa ci sembra una modalità adeguata perché comunque il Presidente del Consiglio comunale o Vicesindaco facente funzione del Sindaco possa comunicare formalmente al Prefetto la nostra richiesta che sia verificato il rispetto delle festività. Non è possibile fare la votazione, ma informalmente abbiamo verificato il consenso di tutti quanti, quindi credo che sia importante avanzare questa richiesta.

Vicesindaco Grassini

Grazie Consigliere Trebeschi.

L'ultima comunicazione veloce sul tavolo avete trovato questa sera il libro di Cesare Bertulli 'Cellatica nel periodo veneto - fatti, notizie e documenti'. L'autore Cesare Bertulli ne ha fatto donazione di una serie di copie all'Amministrazione comunale, chiedendo anche di distribuirne copia gratuitamente ai Consiglieri comunali. Ringraziamo l'autore Cesare Bertulli per l'opera anche di diffusione che dà della storia di Cellatica.

Il Consiglio comunale si conclude qui. Vi auguro una serena Pasqua.